



# *Corte dei Conti*

Relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Autorità Portuale di Palermo**  
per l'esercizio **2013**

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Alessandra Manetti*

PAGINA BIANCA

## **DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

*Determinazione n. 37/2015.*

## LA CORTE DEI CONTI

### IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 10 aprile 2015;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 6, comma 1, della legge 28 gennaio 1994, n. 84 con il quale è stata istituita l'Autorità portuale di Palermo;

visto l'articolo 6, comma 4, della predetta legge n. 84/1994, come sostituito con l'articolo 8-*bis*, comma 1, lettera c) del decreto legge 30 dicembre 1997, n. 457, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 1998, n. 30, che assoggetta il rendiconto della gestione finanziaria delle Autorità portuali al controllo della Corte dei conti;

viste le determinazioni di questa Sezione n. 27 del 21 maggio 1996 e n. 21 del 20 marzo 1998, con le quali sono state disciplinate le modalità di esecuzione dell'attività di controllo prevista dalla citata legge n. 84 del 1994 ed è stato stabilito che il controllo sulle Autorità portuali, disposto dal citato articolo 8-*bis* del decreto legge n. 457 del 1997, è riconducibile nella previsione normativa dell'articolo 2 della indicata legge n. 259 del 1958;

visto il conto consuntivo dell'Autorità suddetta relativo all'esercizio finanziario 2013, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

ritenuto che dall'esame della gestione e dalla documentazione relativa all'esercizio menzionato è risultato che:

nel 2013 la gestione di competenza si chiude con un avanzo finanziario di euro 82.036, che costituisce un'inversione di tendenza rispetto ai crescenti disavanzi registrati nel quadriennio precedente.

L'avanzo di amministrazione nel 2013 ammonta ad euro 13.524.723, importo pressoché invariato rispetto all'esercizio precedente e la parte disponibile ammonta ad euro 680.027. Il disavanzo economico si riduce dell'87,4 per cento, passando da -1.677.582 euro a -210.887 euro. Il patrimonio netto si riduce in misura pari al disavanzo economico ed ammonta ad euro 2.278.577 (-8,5 per cento rispetto al 2012);

con riferimento al traffico portuale, il volume complessivo delle merci ha registrato nel 2013 una diminuzione del 15 per cento, imputabile soprattutto alle merci solide, mentre il traffico dei container è diminuito del 9 per cento. Il traffico dei passeggeri ha registrato una flessione del 5 per cento rispetto al 2012, imputabile al traffico dei passeggeri di linea, mentre i crocieristi passano da 354.399 unità a 410.999 unità;

udito il relatore Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Autorità portuale di Palermo per l'esercizio 2013;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

#### PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2013, corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Autorità portuale di Palermo l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Antonio Galeota*

PRESIDENTE

*Luigi Gallucci*

Depositata in Segreteria il 20 aprile 2015.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

## **RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AUTORITÀ PORTUALE DI PA-  
LERMO PER L'ESERCIZIO 2013

S O M M A R I O

Premessa .....	<i>Pag.</i>	15
1. Quadro di riferimento .....	»	16
2. Organi di amministrazione e di controllo .....	»	20
3. Personale .....	»	23
3.1. Pianta organica e consistenza del personale ...	»	23
3.2. Costo del personale .....	»	24
4. Incarichi di studio e consulenza .....	»	28
4.1. Contenzioso .....	»	29
5. Pianificazione e programmazione .....	»	30
5.1. Piano regolatore .....	»	30
5.2. Piano operativo triennale .....	»	32
5.3. Programma triennale delle opere .....	»	32

6. Attività .....	»	33
6.1. Attività promozionale .....	»	33
6.2. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere portuali .....	»	33
6.3. Opere di grande infrastrutturazione .....	»	34
6.4. Attività autorizzatoria e di gestione del demanio marittimo .....	»	38
6.5. Servizi di interesse generale .....	»	43
6.6. Traffico portuale .....	»	44
7. Gestione finanziaria e patrimoniale .....	»	46
7.1. Dati significativi della gestione .....	»	47
7.2. Rendiconto finanziario. Andamento delle en- trate accertate e delle spese impegnate .....	»	48
7.3. Situazione amministrativa e andamento dei re- sidui .....	»	54
7.4. Conto economico .....	»	59
7.5. Stato patrimoniale .....	»	61
7.6. Le partecipazioni societarie .....	»	64
8. Considerazioni conclusive .....	»	65
Appendice normativa .....	»	67

**PREMESSA**

**Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sulla gestione finanziaria relativa all'esercizio 2013, dell'Autorità portuale di Palermo, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.**

**Il precedente referto, relativo agli anni 2010-2012, è stata trasmesso al Parlamento con determinazione n. 117/2013 e pubblicato in Atti parlamentari, XVII legislatura, doc. XV, n. 106.**

## 1. Quadro di riferimento

L'Autorità Portuale di Palermo - ente pubblico non economico - è stata istituita con l'art. 6, comma 1, Legge 28 gennaio 1994 n. 84 (*Riordino della legislazione in materia portuale*).

La circoscrizione territoriale dell'autorità portuale di Palermo, con D.M. del 3 agosto 2007, è stata ampliata con l'acquisizione del Porto di Termini Imerese, il quale, prima di tale provvedimento, rientrava nella competenza dell'assessorato territorio e ambiente della Regione Sicilia.

Il quadro normativo di riferimento entro il quale l'Ente ha operato è costituito dalla sopra citata legge n. 84 del 1994 (Riordino della legislazione in materia portuale) e sue successive modifiche ed integrazioni, nonché dalle disposizioni normative che trovano applicazione nella gestione delle Autorità Portuali e che sono state anche di recente emanate. Si dà cenno di seguito alle più importanti e recenti disposizioni normative intervenute, rinviando per un quadro più completo e approfondito all'appendice normativa alla presente relazione.

La legge di stabilità per il 2013 (legge 24 dicembre 2012 n. 228) all'art. 1, comma 211, ha previsto che la società UIRnet<sup>1</sup>, soggetto attuatore della cosiddetta "piattaforma logistica nazionale", al fine di garantire un più efficace coordinamento con le piattaforme ITS (*intelligent network system*) locali di proprietà o in uso ai nodi logistici, porti, centri merci e piastre logistiche della società possa avere tra i propri soci anche le Autorità Portuali. Inoltre, tale piattaforma per la gestione della rete logistica nazionale viene inserita all'interno del programma delle infrastrutture strategiche della legge obiettivo n. 443 del 2001 (sul punto, vedasi anche il Decreto Interministeriale 01.02.2013 e, in particolare, l'art.6).

L'articolo 1, comma 388, della medesima legge ha da ultimo prorogato al 30 giugno 2013 la facoltà delle autorità portuali di variare le tasse portuali come adeguate dal decreto del Presidente della Repubblica 107 del 2009; successivamente il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 24 dicembre 2012, ha previsto aumenti delle aliquote relative alla tassa di ancoraggio e portuale derivanti dalla rivalutazione ventennale in base al costo della vita dei tributi portuali i cui importi erano fermi al 1993.

---

<sup>1</sup> UIRNet è il soggetto attuatore unico per la realizzazione del sistema di gestione della logistica nazionale, così come dettato dal Decreto Ministeriale del 20 giugno 2005 numero 18T del Ministero dei Trasporti e successiva Legge 24 marzo 2012, n. 27, Art. 61-bis, e recentemente ribadito da decreto -legge 95/2012, convertito nella legge 135/2012 decreto sulla *Spending Review*.